

Sicam srl con socio unico

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	CASTEL GOFFREDO
Codice Fiscale	02197250208
Numero Rea	MANTOVA 232487
P.I.	02197250208
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SISAM SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Sisam S.p.a.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



Come previsto dagli art. 2364, c2, e 2478-bis C.C. e dalle disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è stata convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In particolare la presentazione del bilancio entro il maggior termine si è resa necessaria oltre che per la complessità della gestione aziendale anche a seguito dell'impatto sulla struttura amministrativa contabile degli adeguamenti informatici alle disposizioni regolatorie di settore del 2023.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, che sottoponiamo all'approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

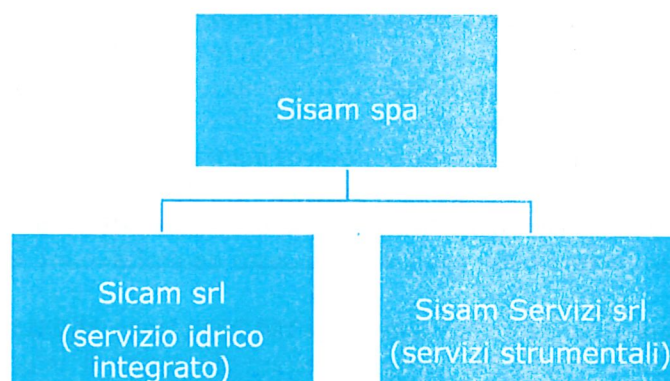
Il bilancio rileva un risultato positivo di Euro **248.032**.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Nel 2023 non sono state effettuate variazioni nella compagine societaria che resta quindi composta dal socio unico Sisam spa.

IL GRUPPO

Sicam srl con socio unico fa parte del Gruppo Sisam che risulta essere così composto:



Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl (Sicam srl), società a socio unico (quota del 100% detenuta da Sisam spa) con sede in Castel Goffredo, Largo Anselmo Tommasi, 18 – capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 03/07/2007. Si tratta di una società che opera esclusivamente nel settore del servizio idrico integrato sia per quanto riguarda la gestione delle reti che l'erogazione del servizio. La riunificazione in detta società del servizio idrico integrato si è concluso con l'operazione di conferimento effettuato da parte di Sisam spa del ramo d'azienda che si occupava dell'Erogazione del Servizio in data 29/10/2012 a ministero notaio Dott. Massimo Bertolucci in Mantova, n. 71049 di Repertorio e n. 27013 di Raccolta. Il conferimento ha avuto efficacia dal 01/11/2012.

Sicam risulta essere affidataria del contratto di servizio con l'Ato di Mantova per 21 Comuni dell'Area 1 con scadenza al 28/11/2025, la cui legittimità è stata ribadita nella recente ricognizione effettuata dall'Ente d'Ambito. Ad oggi, nonostante innumerevoli comunicazioni con l'Azienda Speciale e con Tea spa, non ci è ancora stato permesso di subentrare nella gestione di tutto il ciclo idrico nel comune di Ponti sul Mincio e nella gestione del servizio idrico di acquedotto nel comune di Acquanegra sul Chiese.

GOVERNANCE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di tre membri, in carica sino all'approvazione del bilancio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

- Marco Malcisi (Presidente)
- Giampaolo Ogliosi (Consigliere e Amministratore Delegato)
- Luana Rosanna Rodini (Consigliere)

La determinazione del compenso da corrispondere all'organo amministrativo, viene stabilito in misura fissa complessiva pari ad € 16.600 annuali.

Il Collegio Sindacale nominato nell'Assemblea del 11/07/2023 per il triennio 2023-2025 risulta essere composto dai seguenti membri:

Dott. Fabio Monfardini (Presidente del Collegio Sindacale)

Dott.sa Giulia Avanzi (Sindaco effettivo)

Dott. Maurizio Pellizzer (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Stanghellini (Sindaco supplente)

Dott. Stefano Zanon (Sindaco supplente)

La società di revisione è EY SpA alla quale l'Assemblea dei soci ha affidato per gli esercizi 2023-2025 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010.

Sicam è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e promuove, pertanto, la diffusione della cultura della legalità.

In questa prospettiva ha versato il proprio "corpus" valoriale nel Codice Etico, che rappresenta un pilastro e un riferimento inderogabile per chi lavora nella Società e per chi vi collabora.

In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, Sicam ha adottato e aggiorna periodicamente, in ragione delle mutazioni di contesto, sia interne che esterne, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche solo il "Modello"), la cui efficace attuazione viene monitorata da un Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale.

In attuazione delle disposizioni normative (*ex multis* Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013) e delle deliberazioni ANAC in materia di lotta alla corruzione, Sicam si è dotata di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2023-2025. Ciò con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato tra le strategie che la Società adotta per la prevenzione della corruzione ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

L'organismo di vigilanza è composto da tre membri:

Dott.sa Cristina Renna (Presidente)

Dott.sa Maria Bianca Burali

Dott. Alessandro Bianchi

QUADRO NORMATIVO GENERALE E REGOLATORIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, il suo paesaggio e l'urbanistica, e con le comunità locali. Ciò porta all'evidenza che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere socialmente accettati: in conseguenza di ciò, tale monopolio naturale è riconosciuto dal legislatore.

Le disposizioni di legge, nazionali e regionali, così come le diverse discipline regolatorie, vengono trasfuse nella convenzione di affidamento del servizio.

Le citate disposizioni normative europee e nazionali evidenziano come il settore sia "capital intensive": rispetto ad altri settori, in quello idrico integrato devono essere realizzati investimenti necessari ad assicurare il servizio su scala "ottimale" che, per dimensione e durata, sono connotati dall'impiego di un'elevata dotazione e concentrazione di Capex nella propria struttura patrimoniale. La legge di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente.

Dal punto di vista dei contenuti del servizio erogato va evidenziato che dal 21 marzo 2023 è in vigore il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 che recepisce la direttiva 2020/2184/UE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

In particolare, il nuovo decreto legislativo, attuativo della norma comunitaria, aggiorna la disciplina sulle acque potabili e abroga il D.Lgs. 31/2001, rivede i parametri e i valori di rilevanza sanitaria, stabilisce i requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, per i reagenti chimici e per i materiali filtranti. Inoltre, il decreto legislativo definisce gli obblighi per i gestori della distribuzione idro-potabile e per coloro che sono responsabili della distribuzione idrica interna per gli edifici pubblici e privati, sia in termini di standard di qualità, sia in termini di doveri informativi allo scopo di promuovere il corretto e sicuro uso della risorsa.

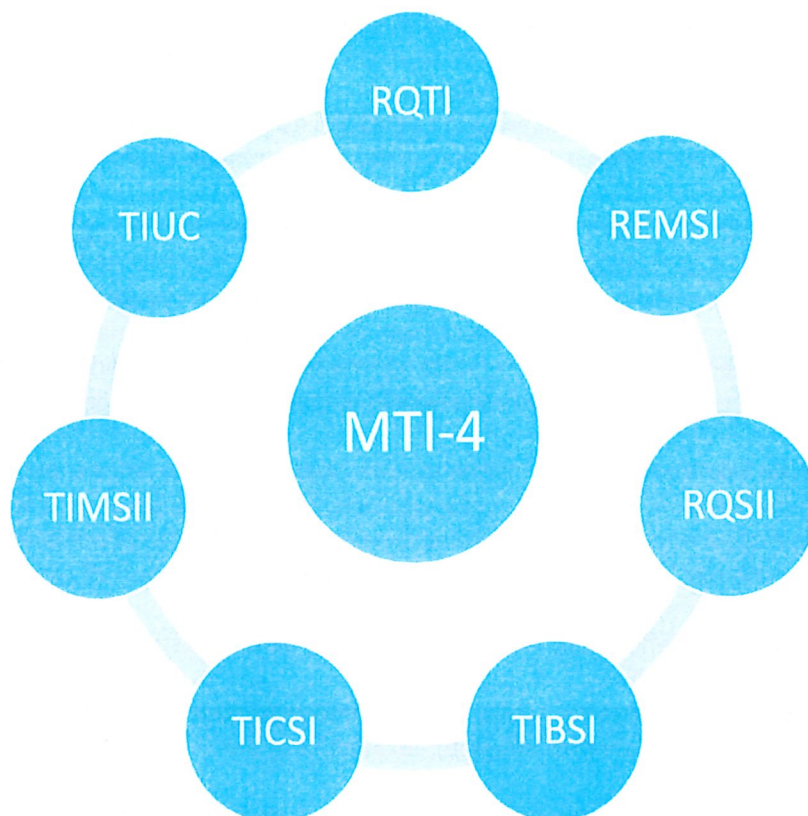
La normativa nazionale è poi completata da norme speciali, poiché il servizio idrico è regolato da un'Autorità nazionale indipendente (ARERA), e dalla normativa regionale, in Lombardia in primis la legge n. 26/2003 e il tutto si inserisce in un quadro normativo generale ancora più ampio, a livello comunitario.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Definisce i criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento delle utenze alla rete di telecalore e le modalità per l'esercizio del diritto di "scollegamento";
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Aggiorna trimestralmente, fino alla completa apertura dei mercati prevista per il 1° luglio 2020, le condizioni economiche di riferimento per i clienti che non hanno scelto il mercato libero nei settori energetici;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate.
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (d.lgs. 93/2011).

È proseguita nel corso del 2023 l'attività svolta dall'ARERA negli anni scorsi, al fine di elevare il presidio sulla regolazione del Servizio Idrico Integrato con l'obiettivo di incrementare la convergenza dell'intero sistema

nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme.



In tal senso, nel corso del 2023, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la ns. società che si riportano in ordine di data crescente:

DELIBERE

Delibera 13/2023/R/com del 24/01/2023

Aggiornamento dei valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e modifica delle classi di agevolazione dal 1 gennaio 2023

Il provvedimento da' attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) e coerentemente con decreto del Ministro della Sviluppo economico del 29 dicembre 2016, aggiorna i valori delle soglie dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2023.

Delibera 64/2023/R/idr del 21/02/2023

Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Con il presente provvedimento si avvia il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio, del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale, per il periodo 2024-2029.

Delibera 233/2023/E/Com del 30/05/2023

Attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore

Il presente provvedimento dispone l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al Testo Integrato Conciliazione (TICO) per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore, a decorrere dal 30 giugno 2023. Pertanto Sicam deve partecipare obbligatoriamente alle conciliazioni promosse dall'utente.

Delibera 239/2023/R/idr del 30/05/2023

Aggiornamento della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221

Il presente provvedimento dispone l'aggiornamento, a decorrere dal 1 luglio 2023, della componente perequativa UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Si è recepita la disposizione non applicando la componente perequativa in bolletta.

Delibera 440/2023/R/idr del 03/10/2023

Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)

Con il presente provvedimento si avvia un procedimento volto ad aggiornare la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.

Delibera 477/2023/R/idr del 17/10/2023

Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali

Con il presente provvedimento l'Autorità provvede all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2020-2021.

Delibera 622/2023/R/com del 28/12/2023

Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com

Il provvedimento modifica le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivede a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com

Delibera 637/2023/R/idr del 28/12/2023

Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)

La presente delibera aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono contestualmente aggiornate anche gli allegati alle deliberazioni 586/2012/R/idr e 655/2015/R/idr per gli aspetti di pertinenza.

Delibera 639/2023/R/idr del 28/12/2023

Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Il presente provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento economico nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Ricavi delle vendite	11.653.356	11.941.776	12.361.629
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.102.049	1.157.181	1.361.765
Valore della produzione operativa	12.755.405	13.098.957	13.723.394
Costi esterni operativi	8.710.941	9.765.687	9.002.068
Valore aggiunto	4.044.464	3.333.270	4.721.326
Costi del personale	1.014.315	1.027.757	1.080.350
Margine Operativo Lordo	3.030.149	2.305.513	3.640.976
Ammortamenti e accantonamenti	2.323.150	2.610.928	2.752.594
Risultato Operativo	706.999	-305.415	888.382
Risultato dell'area accessoria	150.486	1.053.163	471.209
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	31.357	13.810	7.020
Ebit	888.842	761.558	1.366.611
Oneri finanziari	398.508	505.495	1.066.182
Risultato lordo	490.334	256.063	300.429
Imposte sul reddito	263.021	41.340	52.397
Risultato netto	227.313	214.723	248.032


7

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine primario di struttura	-30.699.352	-33.237.654	-35.261.847
Quoziente primario di struttura	0.22	0.22	0.21
Margine secondario di struttura	-1.961.778	-4.496.989	-4.201.298
Quoziente secondario di struttura	0.95	0.89	0.91
Indice sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	5	5	5
Quoziente di indebitamento finanziario	2.27	2.16	2.40
Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	51.813.870	52.912.719	55.246.480
Impieghi extra operativi	19.450	23.579	27.581
Capitale Investito Netto	51.833.320	52.936.298	55.274.061
FONTI			
Mezzi propri	8.895.871	9.110.596	9.358.623
Debiti finanziari	20.199.812	19.651.101	22.430.412
Passività operative	22.737.637	24.174.601	23.485.026
Capitale di Finanziamento	51.833.320	52.936.298	55.274.061
Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
ROE netto	2.56	2.36	2.65
ROE lordo	5.51	2.81	3.21
ROI	2.43	-1.06	2.80
ROS	6.07	-2.56	7.19
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Stato Patrimoniale finanziario			

ATTIVO FISSO	39.595.223	42.348.250	44.620.470
Immobilizzazioni immateriali	4.731.277	5.109.793	5.766.345
Immobilizzazioni materiali	34.821.979	37.202.870	38.631.320
Immobilizzazioni finanziarie	41.967	35.587	222.805
ATTIVO CIRCOLANTE	12.238.098	10.588.048	10.653.591
Magazzino	325.589	394.025	348.265
Liquidità differite	10.664.897	10.035.643	10.066.878
Liquidità immediate	1.247.611	158.380	238.448
CAPITALE INVESTITO	51.833.320	52.936.298	55.274.061
MEZZI PROPRI	8.895.871	9.110.596	9.358.623
Capitale Sociale	100.000	100.000	100.000
Riserve	8.795.871	9.010.596	9.258.623
Utile d'esercizio	227.313	214.723	248.032
PASSIVITA' CONSOLIDATE	28.737.574	28.740.665	31.060.549
PASSIVITA' CORRENTI	14.199.875	15.085.037	14.854.889
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	51.833.320	52.936.298	55.274.061
Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine di disponibilità (CCN)	-1.961.778	-4.496.989	-4.201.298
Quoziente di disponibilità	0.86	0.70	0.72
Margine di tesoreria	-2.287.367	-4.891.014	-4.549.563
Quoziente di tesoreria	0.68	0.68	0.69

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.



Si precisa inoltre che:

- non ci sono state morti sul lavoro registrate fra il personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.
- non si è registrato alcun ricorso da dipendenti e/o da ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate complessivamente 265 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati, migliorandone le competenze, le capacità e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiega ti	Operai	
Uomini (numero)			2,5	12,58	
Donne (numero)			7		
Età media			49	44	
Anzianità lavorativa	Dirigenti	Quadri	Impiega ti	Operai	
0-5			4	8	
6-10					
11-20			2	3	
>20			4	4	
Tipologia contratto	Dirigenti	Quadri	Impiega ti	Operai	
Tempo indeterminato			10	14	
Tempo determinato				1	
Titolo di studio	Dirigenti	Quadri	Impiega ti	Operai	
Laurea			1		
Diploma			8	8	
Licenza media			1	7	
Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiega ti	Operai	
Ore formazione dipendenti a tempo indeterminato			85	175	
Ore formazione dipendenti a tempo determinato				5	
Turnover Contrati a tempo indeterminato	1/1	Assunzi oni	Dimissio ni	Passag gi di catego ria	31/12
Quadri					
Impiegati	10		1		9
Operai	13	1	2		12
Turnover	1/1	Assunzi	Dimissio	Passag	31/12

Contratti a tempo determinato		oni	ni	gi di categoria	
Quadri					
Impiegati					
Operai		1			1
Salute e sicurezza	Malattia	Infortuni	Maternità	Altro	
Contratti a tempo indeterminato	122				
Contratti a tempo determinato					
Modalità retributive	Importo medio lordo				
Contratti a tempo indeterminato	2.233				
Contratti a tempo determinato					

Costo del lavoro	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Costo del personale (B9)	1.027.757	1.080.350	52.593
Totale costi della produzione	13.833.826	13.262.609	571.217
Incidenza%	7.4%	8.1	0.8%

AMBIENTE

Per quanto concerne le tematiche ambientali non ci sono stati per il 2023 eventi che hanno causato danni ambientali di origine dolosa o colposa per i quali la Società sia stata indicata come responsabile né tantomeno dichiarata colpevole in via definitiva.

TERRITORIO GESTITO

La dimensione del territorio gestito al 31/12/2023 è sinteticamente rappresentato nella seguente tabella

Territorio	Abitanti ISTAT 31/12/2023	SERVIZIO IN GESTIONE A SICAM		
Acquanegra sul Chiese	2.691		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Asola	9.880	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Canneto sull'Oglio	4.318	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalmoro	2.206	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casaloldo	2.611	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Casalromano	1.489	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Castel Goffredo	12.793	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Cavriana	3.722	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ceresara	2.511	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Gazoldo degli Ippoliti	3.042	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE

11

Goito	10.050	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Guidizzolo	6.001	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Mariana Mantovana	820	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Medole	4.215	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Monzambano	4.803	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Piubega	1.732	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Ponti sul Mincio	2.342			
Redondesco	1.214	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Rodigo	5.171		FOGNATURA	DEPURAZIONE
Solferino	2.597	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
Volta Mantovana	7.228	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
TOTALE	91.436			

Di seguito si riportano alcuni dati tecnici:

ACQUEDOTTO

- Popolazione residente servita (PRA): ab. 71.905
- Popolazione fluttuante (PFA): ab. 5.630
- Superficie (SUA): kmq 579
- Numero fonti di approvvigionamento di acqua destinato al consumo umano: 34
- Numero impianti di potabilizzazione delle acque (esclusa semplice disinfezione): 12
- Volume di acqua prelevato dall'ambiente: mc 7.733.140
- Lunghezza rete principale di adduzione e di distribuzione georeferenziata: Km 806,78

FOGNATURA

- Popolazione residente servita (PRF): ab. 72.263
- Popolazione fluttuante (PFF): ab. 5.965
- Superficie (SUF): kmq 607
- Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci): Km 580
- Numero totale di scaricatori di piena gestiti: 119

DEPURAZIONE

- Popolazione residente servita (PRD): ab. 72.263
- Popolazione fluttuante (PFD): ab. 5.965
- Superficie (SUD): kmq 607
- Numero complessivo di impianti di depurazione incluse vasche imhoff: 20
- Volume totale reflui depurati in uscita dalla depurazione: 9.724.710

INVESTIMENTI

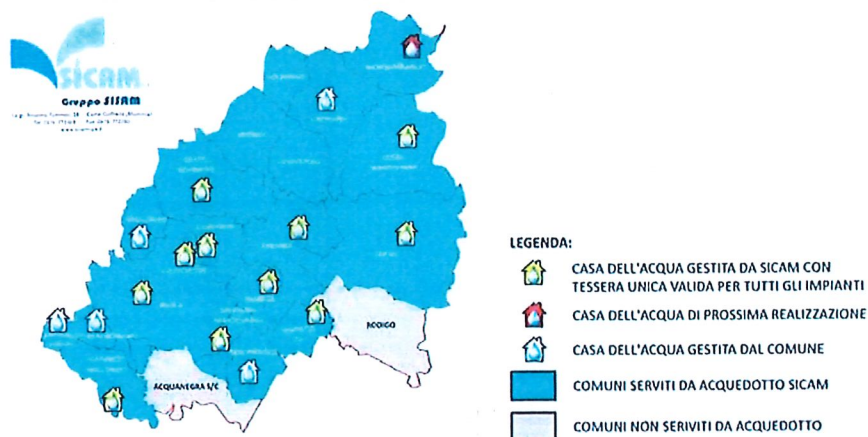
Di seguito si riporta il resoconto degli appalti al 31/12/2023.

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2023			
CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQUEDOTTO			

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2023			
CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
ACQ18_47	RODIGO	Rete distribuzione acquedotto Rodigo	Intervento ultimato e collaudato. In esercizio.
ACQ18_4	RODIGO	Condotta adduttrice Rodigo-Rivalta	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_7	CANNETO SULL'OGGIO	Adduttrice Asola - Canneto sull'Oglio/Acquanegra - 1° lotto	Lavori ultimati da collaudare.
ACQ18_93	ASOLA	Potenziamento pozzi capoluogo e Castelnuovo	Lavori in corso per il potenziamento filtrazione centrale Mangini.
ACQ18_75	GUIDIZZOLO	Terzo pozzo campo pozzi	Lavori in corso: risolto il contratto di appalto in danno dell'appaltatore per grave inadempimento, realizzato progetto di completamento lavori affidati ad altra ditta.
ACQ18_123	GUIDIZZOLO	Vasche accumulo acquedotto intercomunale (lotto 1 e lotto 2)	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_96	VOLTA MANTOVANA	Nuovo impianto di filtrazione presso il pozzo Montaldo	Intervento ultimato e collaudato. In esercizio.
ACQ18_43 ACQ18_95	GOITO	Ristrutturazione centrale "Segrada" e nuova vasca a terra	Lavori appaltati e da iniziare.
ACQ18_48 ACQ18_49	RODIGO	Rete distribuzione idrica Rivalta sul Mincio (lotto 1 e lotto 2)	Approvato progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità. Progettazione esecutiva da realizzare.
ACQ18_5 ACQ18_6	ASOLA	Adduttrice Castel Goffredo - Castelnuovo - Asola: lotto 1 e lotto 2	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica. Progettazione definitiva da realizzare.
FOGNATURA			
FOG18_4	CASALMORO	Collettamento fognario Casalmoro - Castel Goffredo	Intervento ultimato e collaudato. In esercizio.
FOG18_10 FOG18_11 FOG18_12	VOLTA MANTOVANA	Sistema di collettamento fognario Volta Mantovana - Guidizzolo: lotto 1-2-3	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica.

RESOCONTO APPALTI al 31/12/2023			
CODICE ATO	LOCALITA'	INTERVENTO PREVISTO	STATO INTERVENTO
			Progettazione definitiva da realizzare.
FOG18_14	PONTI SUL MINCIO	Completamento collettamento zona artigianale al depuratore di Monzambano	Sospeso in attesa collaudo finale nuovo depuratore Monzambano.
FOG18_58_20C	VOLTA MANTOVANA	Ristrutturazione e riqualificazione reti fognarie – lotto 2	Lavori in corso.
FOG18_58_18	RODIGO	Nuova vasca accumulo sfioratore Zibramonda - Rivalta	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica nuova vasca di accumulo: sospeso in attesa di contributo.
FOG18_58_17 FOG18_58_20A	REDONDESCO PIUBEGA VOLTA MANTOVANA	Estensione rete fognaria	Lavori in corso.
DEPURAZIONE			
DEP18_1	MONZAMBANO	Potenziamento depuratore capoluogo	Lavori in fase di collaudo, impianto attivo e funzionante, in corso redazione perizia finale.
DEP18_5A DEP18_5B	CASTEL GOFFREDO	Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi	Redatto progetto esecutivo, lavori appaltati e in corso.
DEP18_4	GUIDIZZOLO	Ampliamento depuratore intercomunale Birbesi	Approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica. Progettazione definitiva da realizzare.

Di seguito si riportano i dati sulle case dell'acqua gestite da Sicam:



COMUNE	RAFFRONTO CONSUMI 2021/2022/2023			DATI ANNO 2023			
	CONSUMI 2021 (mc)	CONSUMI 2022 (mc)	CONSUMI 2023 (mc)	BOTTIGLIE PLASTICA/ANNO*	KG PLASTICA BOTTIGLIE/ANNO	EMISSIONI EVITATE CO2 EQUIVALENTE (KG/ANNO)**	RISPARMIO MEDIO (€/ANNO)***
CASTEL GOFFREDO	166,7	170	165	110.000	3.960	16.500	28.050,00 €
CASALOLDO	162,9	177	175	116.667	4.200	17.500	29.750,00 €
CANNETO	111,3	134	133	88.667	3.192	13.300	22.610,00 €
CERESARA	123	159	163	108.667	3.912	16.300	27.710,00 €
MARIANA MANTOVANA	48,7	79	45	30.000	1.080	4.500	7.650,00 €
PIUBEGA	138,4	107	99	66.000	2.376	9.900	16.830,00 €
GOITO	165,2	192	191	127.333	4.584	19.100	32.470,00 €
ASOLA	102,1	131	86	57.333	2.064	8.600	14.620,00 €
CASTELNUOVO	50,4	72	57	38.000	1.368	5.700	9.690,00 €
GAZOLDO	129,5	190	198	132.000	4.752	19.800	33.660,00 €
TOTALI	1198,2	1411	1312	874.667	31.488	131.200	223.040,00 €

Legenda

*1 bottiglia da 1,5 = peso 36 gr

** per produrre una bottiglia di plastica da 1 lt si sviluppano 100 gr di CO2 equivalente (senza calcolare trasporto e smaltimento)

*** differenza tra 0,22 € costo medio di un litro di acqua in bottiglia ed il costo medio di 1 lt di acqua distribuito dalla casetta dell'acqua

Sistema informativo territoriale aziendale e gestione real-time delle reti del Sistema Idrico Integrato

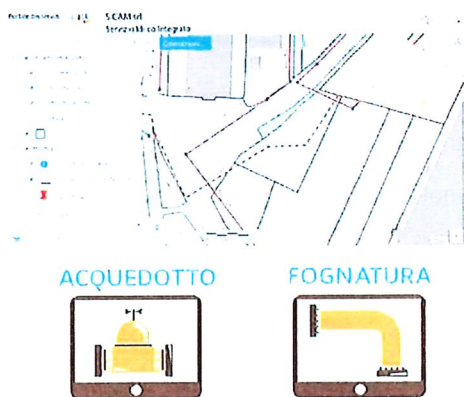
Nell'anno 2023 è stato mantenuto e migliorato il Sistema Informativo Territoriale a supporto del servizio idrico per il censimento e la manutenzione delle reti di sotto servizi.

Il sistema consiste in due applicazioni web, una per le reti di acquedotto e una per le reti di fognatura in grado di soddisfare le esigenze di consultazione delle mappe sia da parte degli operatori sul campo che dagli uffici di coordinamento.

Ognuna delle 2 applicazioni, a seguito del login di un utente specifico mette a disposizione le seguenti funzionalità:

Pa Am
15

- consultare le mappe delle reti di acquedotto o di fognatura, dei rispettivi impianti e delle mappe di base a scelta tra ortofoto, catasto, Google Maps, OpenStreetMap o il viario;
- ricercare elementi all'interno dei livelli pubblicati mediante una qualsiasi parola chiave;
- centrare automaticamente la mappa sulla propria posizione GPS se dotati di dispositivo mobile;
- agire in modifica su specifici layer dedicati che vengono utilizzati dagli operatori per comunicare le modifiche al personale dell'ufficio tecnico addetto alla modifica ufficiale delle reti tramite apposito applicativo;
- inserire elementi puntuali all'interno di un layer dedicato a note corredate di eventuale foto. Tali note risultano a consultazione degli altri operatori;



- tramite un workflow, creato ad hoc, al termine di ogni intervento l'operatore ha il compito di mapparli specificando passo dopo passo tutte le informazioni necessarie, alcune delle quali sono inserite automaticamente in base alla posizione dell'intervento, come ad esempio il Comune, la via dell'intervento, l'elemento della rete soggetto a riparazione ecc..
- consultare le informazioni relative ai punti di campionamento, punti spurgo, scaricatori di piena, depuratori, cassette dell'acqua ecc... presenti sul territorio;
- consultare le informazioni relative agli impianti in merito a dichiarazioni varie, schede, verbali, certificazioni e foto dell'impianto;
- consultare le informazioni relative ai punti elettrici degli impianti (sollevamenti, depuratori, pozzi, centrali acquedotto...).

Aggiornamento/sistemazione reti di sotto servizi al sistema informativo nazionale SINFI

L'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33, ha istituito il "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" (di seguito SINFI), al fine di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.

Tutti gli operatori di rete e gestori di infrastrutture fisiche devono consegnare le proprie reti secondo delle precise specifiche topologiche ed alfanumeriche le cui regole e modalità tecniche sono state definite dal Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto a mantenere l'aggiornamento delle codifiche delle reti di acquedotto e fognatura.

La bonifica delle reti di sotto servizi ha comportato e comporta tutt'ora un notevole lavoro di digitalizzazione e sistemazione delle condotte nei seguenti aspetti:

1) sistemazione topologica del grafo alternato condotte/nodi:

In alcuni casi lo snap (aggancio automatico) tra le condotte e i rispettivi nodi adiacenti è visivamente contiguo, ma non realmente connesso, il collaudo della struttura SINFI pretende la precisa contiguità del grafo, per permettere i collaudi sono stati sistemati gli snap tra condotte ed i nodi contigui tramite il validatore topologico.

2) verifica alternanza tra condotte e nodi:

La verifica di collaudo del sistema SINFI pretende la corretta alternanza tra nodi e condotte.

A causa della complessità della rete, questa alternanza in alcuni casi non è rispettata. Per questo motivo sono state sistemate diverse condotte per rendere corretta questa regola topologica.

Modifiche di aggiornamento e inserimento alle reti

Tipologie di modifiche alle reti esistenti:

- 1) Richieste dagli uffici interni e operatori esterni (utilizzo di apposito programma su tablet);
- 2) Nuove lottizzazioni;
- 3) Inserimento nuovi tratti di rete idrica e fognaria;
- 4) Adeguamento topografico reso necessario dalla consegna dei dati per il SINFI.

Nel corso dell'anno 2023 sono state apportate **975** modifiche alle reti di acquedotto e fognatura.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio 2023 la società non ha sostenuto costi di attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-bis C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il suo regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo. Grazie ai prodotti / servizi offerti non inoltre si rilevano rischi inerenti la domanda.



Rischio operativo

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Si evidenzia inoltre che la Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una per responsabilità patrimoniale all risk.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore.

La società si avvale di una struttura interna (tramite contratti intercompany) che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela.

La bassa rischiosità è connessa alla mancanza di concentrazione del credito. Inoltre, neanche la frammentazione fisiologica dello stesso costituisce un rischio anche in considerazione del fatto che nel corso del 2023 la società ha ripreso ed intensificato in modo significativo le attività di recupero credito procedendo con Solleciti Bonari, Costituzioni in Mora, e Contenziosi Legali al fine di accelerare lo smobilizzo dei crediti. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischio finanziario e non finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società non evidenzia rischi di liquidità anche se i cospicui piani di investimento necessari al mantenimento in efficienza di reti e impianti richiedono periodicamente dei finanziamenti dal sistema bancario. Il sistema tariffario di copertura dei costi consente di remunerare tramite incrementi tariffari sia i costi operativi che gli investimenti in conto capitale.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa delle leggi che disciplinano le società a totale partecipazione pubblica. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischio di cambio

La società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società è soggetta a direzione o coordinamento da parte di Sisam spa che detiene il 100% del capitale sociale

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società che svolge attività di direzione e coordinamento e società da essa controllate

Parte correlata	Prestazioni ricevute	Importo
-----------------	----------------------	---------

Sisam Servizi	Ufficio tecnico	263.913
Sisam Servizi	Locazione immobile	118.473
Sisam Servizi	Global service	163.518
Sisam Servizi	Servizi amministrativi ed informatici	25.826
Sisam spa	Competenze Gestore Reti	405.029
Sisam spa	Servizi amministrativi ed informatici	1.200.586
Parte correlata	Prestazioni rese	Importo
Sisam Servizi	Altri servizi	9.000

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio non si sono avuti né acquisto, né vendita, né detenzione di azioni proprie o di società controllanti, né in proprio, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si da atto che la società non opera mediante sedi secondarie.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

Come è noto l'art. 6 si struttura su quattro diversi livelli:

- **un primo livello (comma 1)** contiene l'obbligo della separazione contabile per la gestione all'interno della medesima società che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- **Un secondo livello (comma 2)** contiene l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea;
- **Un terzo livello (comma 3)** ove viene rimessa alla valutazione della società l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità

19
Cru An

dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

- Infine un quarto livello (comma 4 e 5) rappresentato dagli obblighi di informativa che sono costituiti dalla relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. E' previsto l'obbligo di relazionare le motivazioni in base alle quali non si è provveduto ad integrare gli strumenti di governo societario con quelli indicati dal comma terzo dell'art. 6 del TUSP.

Relativamente all'obbligo di separazione contabile giova precisare che Sicam srl opera esclusivamente nel settore del servizio idrico e non opera su altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di crisi aziendale, il CNDCEC nelle raccomandazioni del marzo 2019 propone una linea guida per l'applicazione di quanto disposto dalla normativa in oggetto. Innanzitutto definisce cosa si intende per continuità aziendale e per crisi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e

che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Utilitalia ha suggerito la predisposizione di un modello basato su indici di bilancio che si sintetizza di seguito:

- Definizione soglie di allarme: rappresentano lo sfioramento dei parametri di normalità che non possa di per se considerarsi fisiologico
- Verifica assembleare: i soci devono verificare il rischio di crisi finanziaria e dare i propri indirizzi ai sensi dell'art. 19 comma 5 TUSPP
- Predisposizione piano di risanamento ed approvazione in assemblea entro 60 gg.

Le raccomandazioni di CNDCEC sottolineano che tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e dunque ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, le soglie di allarme sono state fissate considerando quanto utilizzato da altre società analoghe al Gruppo Sisam , in coerenza con l'anno scorso, e sono state strutturate al fine di individuare lo stato di crisi ad uno stadio ancora reversibile ovvero prima di incorrere in una procedura fallimentare.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2023 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI		2021	2022	2023	NOTE
A	Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	227.313	214.723	248.032	E' SEMPRE POSITIVO
B	Riduzione del Patrimonio netto in misura superiore al 30%	8.895.871	9.110.596	9.358.623	NESSUNA RIDUZIONE
C	Relazione società di revisione. o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore 10%	3.41%	4.23%	8.14%	Non sono superiori al 10%

In considerazione a quanto previsto dal terzo livello e considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società nonché l'attività svolta si precisa quanto segue:

Regolamento interno volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

Sicam, con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non

escludere ed assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla complessità dell'impresa sociale. Che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Sicam è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc.. procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La struttura del Sistema di Controllo Interno di Sicam prevede controlli a livello di entità che operano in maniera trasversale rispetto all'entità di riferimento (Gruppo/singola società) e controlli a livello di processo.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

Con particolare riguardo ai programmi di responsabilità sociale non è ancora stato predisposto uno specifico programma di responsabilità sociale, peraltro non obbligatorio ex lege, perché tenuto conto delle dimensioni dell'azienda e soprattutto degli strumenti già adottati, vigenti e consolidati essa è già dotata di una serie di strumenti del tutto rispettosi dei principi di responsabilità sociale, in particolare (come già precedentemente accennato):

- Codice etico che sancisce tra l'altro l'impegno prioritario e costante nella tutela delle pari opportunità, nella prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente nonché salute e sicurezza nello svolgimento delle attività sociali;
- Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001 con Piano della Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e relativi Organismi di vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni secondo la normativa vigente i principi contabili dettati dagli organismi competenti
- La selezione dei fornitori è svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (regolamento settori speciali)
- La selezione del personale è conforme alle regole dettate dal vigente Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016).
- Per quanto riguarda la comunicazione, la Società si avvale di una serie di strumenti adeguati a diffondere, anche presso gli stakeholder, una corretta informazione sulle tematiche di interesse aziendale e per consolidare, i rapporti con i propri interlocutori
- L'accessibilità al sito è garantita e oggettivamente apprezzabile.

RELAZIONI ESTERNE

→ L'AZIENDA E IL SUO RUOLO NELLA DIDATTICA SCOLASTICA

Le Scuole sono sempre destinatarie di una parte rilevante se non prioritaria dell'attività di comunicazione, nella convinzione, condivisa da tutto il gruppo Sisam, che sia assolutamente necessario sensibilizzare i giovanissimi alla valorizzazione della risorsa idrica a un consumo responsabile. Ogni anno tale obiettivo è perseguito attraverso incontri fronte classe dedicati a varie tematiche del "pianeta acqua", incontri caratterizzati da contenuti abitualmente presentati con il supporto di immagini e brevi filmati (PowerPoint) e con l'esecuzione di alcuni semplici esperimenti. I temi, arricchiti e rinnovati ogni anno, prendono spunto da fonti diverse: dalla Giornata mondiale dell'Acqua promossa dall'Onu (22 marzo), che varia sempre l'argomento da trattare, o dalla più stringente attualità, dove l'acqua anche nelle sue manifestazioni estreme (siccità o inondazioni) è spesso alla ribalta della cronaca o ancora dalle indicazioni e richieste che provengono dagli stessi istituti scolastici.

→ CUSTOMER SATISFACTION

Anche per l'anno 2023 l'Azienda ha deciso di effettuare la rilevazione con una modalità che presenta molti vantaggi: l'indagine via web (modalità Cawi - Computer assisting web interviewing) affidata al Centro servizi.

Si tratta di una web form, cioè della pubblicazione sul sito istituzionale di Sisam di un questionario con una griglia di 25 domande e scala di giudizio di 5 gradi (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo) che gli utenti possono compilare collegandosi alla home page di www.sisamspa.it; così le risposte sono fornite in assoluta autonomia, con la garanzia dell'anonimato e senza alcun condizionamento ambientale, circostanza quest'ultima di non trascurabile significato che conferisce alla rilevazione un elevato grado di autenticità e attendibilità.

È importante osservare che rispetto agli altri metodi di indagine precedentemente adottati, questo tipo di rilevazione, che è in assoluto la più economica, richiede da parte degli utenti una mutata disposizione, che da passiva diventa attiva, perché implica da parte del cittadino consapevolezza, sensibilità, responsabilità, senso civico; l'utente infatti non è più interpellato (e condizionato) da un'intervista telefonica, oppure da un operatore che gli offre il foglio allo sportello o anche solo dalla presenza di un'urna che evidenzia la rilevazione in corso, ma agisce "sua sponte", di propria iniziativa. Detto dei vantaggi e delle virtù di questo metodo di indagine, occorre dare contezza anche dei suoi limiti: è infatti importante considerare che non tutti hanno accesso a internet, e quanti si esprimono rispondendo al questionario online, appartengono alla fascia minoritaria della cittadinanza che si attiva spontaneamente per offrire la propria opinione su un servizio pubblico e attraverso l'opportunità offerta dal web form della customer del sito www.sisamspa.it. Questa duplice condizione restringe il target dell'indagine e di riflesso rende conto in qualche modo del numero ridotto dei questionari compilati. Come dire: il campione è pienamente valido, ma la sua rappresentatività è limitata.

→ GESTIONE DEI MEDIA AZIENDALI

Proseguono le campagne pubblicitarie tramite l'ausilio della testata "Il Gazzettino Nuovo". Come da programmazione si susseguono le inserzioni che riguardano temi di interesse per la comunità degli utenti come, ad esempio, l'autolettura e la domiciliazione bancaria oppure l'informativa riguardo le zone di nuovo allaccio all'acquedotto.

Il Gazzettino viene sfruttato largamente anche come strumento di divulgazione delle campagne di assunzione dell'azienda. A tal proposito, si veda a titolo esemplificativo la programmazione inerente al bando di assunzione per la figura dell'addetto al servizio idrico integrato.



Sul periodico è stato dato spazio anche al lancio di "SicamWeb", un progetto che prevede l'utilizzo delle piattaforme digitali al fine di eseguire le procedure da sportello, come ad esempio la comunicazione dell'autolettura, la consultazione del proprio estratto conto e la possibilità di inoltrare richieste di pronto intervento.

Oltre al Gazzettino Nuovo, l'azienda implementa la sua rete di comunicazione tramite l'utilizzo della pagina Facebook "Gruppo Sisam", la quale nell'anno 2023 è stata oggetto di aggiornamenti costanti in merito alle attività promosse oltre che di comunicazioni di utilità per gli utenti come, ad esempio, eventuali variazioni negli orari di apertura degli sportelli ed aggiornamenti sui bandi di assunzione. Sulla pagina Facebook, così come su Sicam App, vengono caricati altresì gli avvisi per le sospensioni programmate del servizio idrico.

→ COSTRUIRE FUTURO: BANDO CARIVERONA

Nel 2023 il Gruppo entra nel Tavolo Interistituzionale istituito per il Bando "Costruire Futuro. Azioni di policy building per le comunità" indetto dalla Fondazione Cariverona: insieme a Sisam sono presenti, tra gli altri, il Comune di Mantova, l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova, Aimag Spa, Aqa Srl, il Consorzio di bonifica dei territori del Mincio, il Consorzio di bonifica Garda Chiese, il Consorzio di bonifica terre dei Gonzaga in Destra Po, il Parco del Mincio, la Provincia di Mantova, Sigla Srl e Studio F2 Srl.

Con l'appoggio di Pts in qualità di advisor tecnico, il partenariato si è impegnato ad attivare percorsi di affiancamento e di supporto specialistico per l'elaborazione di programmazioni e progettazioni strategiche

*Chi*²⁵*Chi*

territoriali in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenza 2030 e capaci di generare un impatto nei seguenti ambiti:

- Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori;
- Valorizzazione del capitale sociale e umano, promozione di opportunità a favore dei giovani;
- Innovazione sociale, benessere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese.



→ GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: "SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI NEL MONDO"

Il tema dalla Giornata Mondiale dell'Acqua per l'anno 2023 è l'invito, esteso a tutti, ad offrire un contributo con comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico e i conseguenti effetti sulle risorse idriche: ognuno di noi può fare la differenza cambiando il modo in cui si consuma l'acqua. L'Azienda ha ritenuto di trasmettere questo messaggio che porta in sé un grande significato ed una grande sensibilità. Per questo ha incentrato la campagna pubblicitaria per l'evento sulla delicatissima leggenda del colibrì che recita:

Narra un'antica leggenda un giorno nella foresta scoppiò un incendio.

Tutti gli animali correvano per salvarsi la vita.

*Rimasero ai margini del fuoco, guardando le fiamme con terrore e
tristezza.*

*Sopra le loro teste, un colibrì volava avanti e indietro verso il fuoco,
ancora e ancora...*

Gli animali più grandi chiesero al colibrì cosa stesse facendo.

"Sto volando al lago per prendere l'acqua per spegnere l'incendio."

Gli animali risero di lui e dissero:

"Sei pazzo, non puoi spegnere questo fuoco!"

Il colibrì rispose:

"Sto facendo quello che posso"



**SII IL CAMBIAMENTO
CHE VUOI VEDERE
NEL MONDO!**

Il tema della Giornata Mondiale dell'Acqua per l'anno 2023 è l'invito, esteso a tutti, ad offrire un contributo con comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico e i conseguenti effetti sulle risorse idriche. Tu, insieme alla tua famiglia, alla scuola e a tutta la comunità, puoi fare la differenza cambiando il modo in cui usi e consumi l'acqua. Fai la tua parte.

Narra un'antica leggenda che un giorno nella foresta scoppiò un incendio. Tutti gli animali correvano per salvarsi la vita. Rimasero ai margini del fuoco, guardando le fiamme con terrore e tristezza. Sopra le loro teste, un colibrì volava avanti e indietro verso il fuoco, ancora e ancora. Gli animali più grandi chiesero al colibrì cosa stesse facendo. «Sto volando al lago per prendere l'acqua per spegnere l'incendio». Gli animali risero di lui e dissero: «Sei pazzo, non puoi spegnere questo fuoco!». Il colibrì rispose: «Sto facendo quello che posso».



→ "IL DIARIO DEI MIEI PENSIERI SULL'ACQUA"

"Il Diario dei miei pensieri sull'acqua" è un progetto che l'Azienda ha ideato, a titolo gratuito, affinché nell'anno scolastico 2023/2024 ogni alunno degli Istituti Comprensivi dei Comuni della nostra territorialità possa utilizzare un diario creato espressamente per l'occasione dai ragazzi del Liceo Artistico Dal Prato a

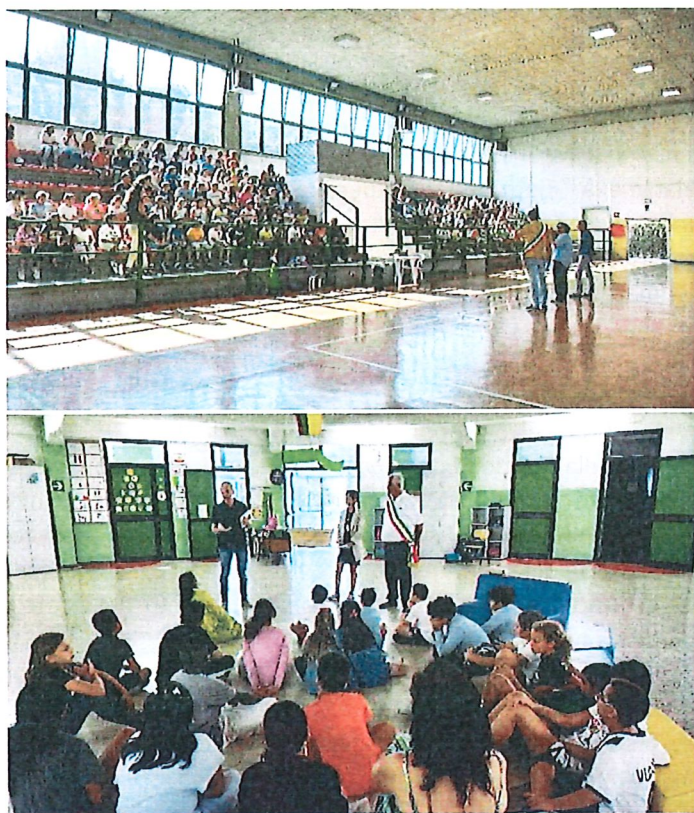


partire dai disegni e dai pensieri riguardo all'acqua prodotti dai coetanei che hanno partecipato alle attività promosse negli scorsi anni. Nel diario trovano posto anche nozioni didattiche tratte dal materiale che l'Azienda utilizza negli incontri con le scuole, ma anche bellissime fotografie scattate dai nostri utenti. Il tutto a comporre un prodotto, progettato appunto dagli alunni del Liceo Dal Prato, con un preciso e centrale filone tematico, ovvero l'acqua.

Chi Chi 27

Ecco, quindi, che all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, l'Azienda organizza un tour di consegna dei diari a tutte le Scuole che hanno aderito al progetto. Si tratta di numeri importanti: più di 1800 diari per la primaria e 1200 per la secondaria di primo grado per un totale di 3110 volumi consegnati.

Ma non è tutto, i bravissimi alunni del Lico Artistico di Guidizzolo che hanno collaborato alla realizzazione dei Diari sono stati premiati con un viaggio a Venezia con visita guidata alla Biennale di architettura.



Casaloldo. Progetto nato da lavori dei bimbi Consegnati agli alunni i diari preparati da Sisam



La consegna dei diari alla primaria di Casaloldo

L'INIZIATIVA

CASALOLDO

Prima mattinata di consegna dei nuovi diari scolastici che Sisam, la multiutility di Castel Goffredo, ha fatto realizzare per bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie nei comuni che fanno parte della rete di attività dell'azienda.

Con il suono della prima campanella dell'anno scolastico, il presidente di Sisam Giampaolo Ogliosi, accolto dalla sindaca Emma Raschi, ieri si è recato nella sede delle elementari dove, insieme alla dirigente e al corpo docenti, ha consegnato i diari ai

bambini e alle bambine della scuola.

Un dono importante, perché nato dalla raccolta dei lavori che, negli anni, gli studenti di scuole elementari e medie hanno realizzato, stimolato in sinergia proprio con Sisam.

Grazie alla collaborazione, poi, dell'Istituto "Dal Prato" di Guidizzolo, il progetto è diventato realtà. Ogliosi, che ha ricordato come è nata l'iniziativa e l'importanza delle nuove generazioni, ha proseguito il suo viaggio nelle scuole di Casaloldo.

In questi giorni, poi, ogni mattina, sarà con il suo staff tra le classi del territorio per completare la distribuzione capillare dei diari. —

L.C.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

GESTORE UNICO

A maggio, a seguito del rinvio dei contenziosi in essere, accordato in occasione dell'avvio della trattativa riguardante il percorso di aggregazione per addivenire al Gestore Unico, si è tenuta l'udienza finale. Le parti hanno riassunto nella discussione orale le proprie argomentazioni. Abbiamo, in particolare, insistito, quanto al giudizio di impugnazione della proroga della concessione di AQA, sui profili di difetto di istruttoria e di violazione delle norme generali sul riequilibrio della concessione, e, quanto al giudizio sul silenzio serbato da ATO, sul fatto che a distanza di molto tempo non è stato ancora fornito un riscontro sull'istanza di proroga

della concessione di SICAM, anche solo per eventualmente comprendere le ragioni di un diniego di prolungamento della propria concessione.

La discussione è stata preceduta dalla relazione del consigliere relatore, che ha molto analiticamente riassunto anche il contenuto delle eccezioni di rito che sono state sollevate dalle controparti, riportando anche le nostre controdeduzioni.

Nei prossimi mesi saranno pubblicate entrambe le sentenze.

In caso di soccombenza la proroga della concessione di AQA verrà confermata per il 2037, ma trattandosi del primo grado di giudizio la società potrà appellarsi.

In merito al mancato riscontro da parte di ATO sull'istanza di proroga della concessione sul quale il giudice amministrativo si dovrà esprimere, la società valuterà come procedere in caso l'ATO esprimesse un diniego. Ne consegue che nell'attesa delle sentenze e alla luce degli elementi ora disponibili si conclude che non si rilevano criticità in merito alla continuità aziendale.

PNRR

In data 06/05/2024 è stato pubblicato il Decreto del MIT che finanzia praticamente tutti gli interventi ammessi già in graduatoria dal 10/01/2023 relativi alla "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".

Per l'ATO Mantova, soggetto proponente, è previsto un finanziamento di € 28.170.670,00 cioè pari a tutto quanto richiesto nel progetto AqA-Sicam-Aimag (soggetti attuatori).

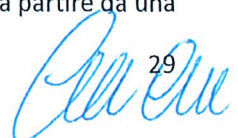
Sono previste le seguenti "milestone":

- a) Distrettualizzazione del 40% delle reti: entro il 31/12/2024;
- b) Distrettualizzazione del 100% delle reti: entro il 31/12/2025.

Le finalità dell'Autorità d'Ambito (AATO) – in qualità di soggetto proponente – sono quelle di:

- Attivare un nuovo approccio verso la problematica della riduzione delle perdite idriche, in linea con le best practices internazionali di asset management secondo cui la sostituzione di tratti di tubazioni, tecnica prevalente (se non esclusiva) nella attuale gestione delle reti di distribuzione di acquedotti, deve invece rappresentare solo l'ultimo passo di un percorso metodologico ben più complesso e articolato, che prende spunto dal monitoraggio dei maggiori parametri funzionali per analizzare il comportamento della rete e programmare attività di controllo attivo delle perdite.
- Favorire un percorso sistemico che consenta di accelerare, nell'intera provincia di Mantova a tutti i gestori oggi operanti, il raggiungimento degli obiettivi generali posti dalla regolazione nazionale di settore e dalla legislazione europea sull'acqua, con l'ulteriore finalità di uniformare – quanto più possibile – tecniche, metodologie, attività, strumentazioni e servizi in provincia; l'intento è suffragato dalle attuali esperienze, che dimostrano come il frazionamento e la diversificazione delle attività gestionali contribuiscano a ridurre la qualità del servizio e a contrastare possibili economie di scala, e tiene inoltre conto delle indicazioni regionali verso una possibile, ancorché non immediata, unificazione delle gestioni, in linea con gli scenari di legge che prefigurano la presenza di un unico gestore per ogni Ente d'Ambito.

Attraverso il presente progetto, si propone dunque di implementare e rinnovare la gestione del servizio idrico integrato con lo scopo di controllare attivamente e ridurre le perdite idriche in rete attraverso l'adozione di un approccio strutturato e una serie di interventi mirati. Il percorso metodologico adottato per l'implementazione del controllo attivo delle perdite è fondato sulle Best-Practices IWA (International Water Association) ed europee (EU Reference Document "Good Practices on Leakage Management WFD CIS WG PoM" (Buone pratiche per la gestione delle perdite idriche), in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Con il presente progetto, verrà data particolare attenzione alla riduzione delle perdite e all'adozione di innovazione nella gestione laddove il cambiamento climatico, causante prolungati periodi di siccità ed eventi calamitosi, mette in difficoltà l'approvvigionamento provocato dalla riduzione dell'apporto delle sorgenti o dal calo del livello di falda o dalla completa distruzione delle sorgenti provocate da eventi franosi. I Comuni ricadenti nell'Ambito di Intervento sono stati individuati sulla base di valutazioni strategiche a partire da una



analisi delle performance di tutti i sistemi idrici gestiti dalla RTI sia in termini di perdite idriche e rotture che di incremento di resilienza a contrasto alla minore disponibilità della risorsa.

La metodologia di valutazione della criticità delle reti è stata basata sul calcolo del volume annuo delle perdite mediante il Bilancio Idrico IWA, con analisi delle diverse componenti di perdita (reali ed apparenti), sul calcolo degli indicatori M1a per le perdite idriche lineari e M1b per le perdite idriche percentuali, definendo la classe di appartenenza e l'obiettivo di miglioramento o di mantenimento secondo la RQTI di ARERA (Del. 917/2017/R/IDR), sul calcolo degli indicatori IWA (EU Reference Document Good Practices on Leakage Management WFD CIS WG PoM) come ILI (Infrastructure Leakage Index), BFlm (Burst Frequency Index on mains) e BFic (Burst Frequency Index on connections). Le suddette valutazioni di performance sono state integrate da considerazioni legate alla disponibilità della risorsa e alla sostenibilità climatica ed economica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La crisi tra Russia e Ucraina ha generato nel corso del 2022 un forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici ed in particolare di Gas e Energia Elettrica. L'incremento dei costi energetici ha a sua volta prodotto una forte inflazione nel contesto economico con rincari generalizzati dei prezzi. Nel corso dell'esercizio 2023 i costi sono scesi considerevolmente anche se non hanno ancora raggiunto i livelli di prima della crisi. Nel complesso il 2023 registra un buon risparmio rispetto ai costi energetici dell'anno precedente.

Consumo di energia elettrica

Energia elettrica	31/12/2022	31/12/2023	Variazione
Energia elettrica	3.121.111	2.001.969	1.119.142
Totale costi della produzione	13.833.826	13.262.609	571.217
Incidenza%	22.56%	15.09%	7.47%

Nella seconda metà dell'anno è attesa la delibera tariffaria per le annualità 2024 e 2025 che andrà a riconoscere, tramite incrementi di prezzo, la compensazione dei costi di energia e degli investimenti delle precedenti annualità.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 e di voler destinare il risultato come segue

utile d'esercizio al 31/12/2023	Euro	248.032
Riserva Facoltativa	Euro	248.032
Castel Goffredo, 29/05/2024		

Presidente CdA
Marco Malcisi

